

Decreto n° 23 del 12/02/08

*Presidenza del Consiglio dei Ministri***IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO**

ex art. 1 decreto-legge 90/2008

VISTO il decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, recante "misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, c, in particolare, l'art. 2, comma 4, che stabilisce che gli impianti comunque connessi all'attività di gestione dei rifiuti costituiscono aree di interesse strategico nazionale, per le quali il Sottosegretario di Stato provvede ad individuare le occorrenti misure anche di carattere straordinario per assicurare l'efficace gestione;

VISTO, in particolare, l'art. 5 del decreto legge n. 90/2008 precedente, tra l'altro, che "al fine di consentire il pieno rientro dall'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, in deroga al parere della Commissione di valutazione di impatto ambientale in data 9 febbraio 2005, fatte salve le indicazioni a tutela dell'ambiente e quelle concernenti le implementazioni impiantistiche migliorative contenute nel medesimo parere e nel rispetto dei limiti di emissione ivi previsti, è autorizzato, presso il termovalorizzatore di Acerra, il conferimento ed il trattamento dei rifiuti aventi i seguenti codici CER 19.05.01, 19.05.03, 19.12.12, 19.12.10, 20.03.01, 20.03.99 per un quantitativo massimo complessivo annuo pari a 600.000" e che "ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e successive modificazioni, e tenuto conto del parere della Commissione di impatto ambientale, nonché della consultazione già intervenuta con la popolazione interessata, è autorizzato l'esercizio del termovalorizzatore di Acerra, fatti salvi i rinnovi autorizzativi periodici previsti dal citato decreto legislativo";

VISTO, in particolare, l'art. 6 bis, comma 4, del predetto decreto legge n. 90/2008 che sancisce l'obbligo del completamento del termovalorizzatore di Acerra per la Società già affidataria del servizio di gestione dei rifiuti nella regione Campania;

CONSIDERATO il prossimo avvio dell'esercizio del termovalorizzatore di Acerra, all'esito delle operazioni di messa a punto e verifica di funzionamento delle tre linee produttive di cui si compone l'impianto;

RITENUTO necessario garantire la più ampia informazione nei confronti della popolazione relativamente all'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3730 del 7 gennaio 2009, recante "ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania", ed in particolare, l'art. 3 che prevede l'istituzione, in ordine alle attività di esercizio del termovalorizzatore di Acerra, di un Osservatorio ambientale composto da rappresentanti del Dipartimento della protezione civile, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Campania, della Provincia di Napoli, del Comune di Acerra, dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania, dell'ASL territorialmente competente, e da un esperto epidemiologo locale, demandando la costituzione e la definizione delle modalità organizzative e di funzionamento dell'Osservatorio ad apposito provvedimento del Sottosegretario di Stato;

VISTA la propria nota del 22 gennaio 2009 relativa alla richiesta di nomina, da parte delle Amministrazioni ed Enti sopra citati, di propri rappresentanti per la costituzione dell'Osservatorio ambientale, e le corrispondenti intervenute designazioni;

IN ATTUAZIONE di quanto disposto dall'articolo 3 della richiamata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3730 del 7 gennaio 2009

DECRETA

Art. 1 (Composizione)

L'Osservatorio ambientale sul termovalorizzatore di Acerra risulta così composto:

Prof.	Vincenzo	Coccolo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - Presidente;
Dott.	Raffaele	Ventresca	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
Prof. Ing.	Francesco	Pirozzi	Regione Campania;
Dott.ssa	Maria Teresa	Celano	Provincia di Napoli;
Dott.ssa	Ivana	Russo Spina	Comune di Acerra;
Dott.ssa	Marinella	Vito	ARPA Campania;
Dott.	Raffaele	Palombino	ASL Na4;
Dott.	Vincenzo	Paoletta	Epidemiologo locale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Potranno essere chiamati a partecipare alle riunioni dell'Osservatorio in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, un rappresentante della Società incaricata della gestione dell'impianto, un rappresentante dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale, il Responsabile unico del procedimento per il completamento dell'impianto, nonché il Direttore dei lavori dell'impianto stesso. L'Osservatorio, inoltre, qualora ritenuto opportuno ai fini della compiuta disamina di specifiche tematiche, potrà avvalersi del supporto e della collaborazione di ulteriori tecnici ed esperti. Nell'assolvimento dei propri compiti, i componenti dell'Osservatorio si attengono ai principi di indipendenza, imparzialità e riservatezza ed evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a conflitti di interesse, anche solo potenziali, né utilizzano o diffondono informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza per l'assolvimento del proprio compito.

Art. 2 (Competenza)

Spetta all'Osservatorio il compito di ogni utile iniziativa volta a fornire una corretta ed esauriva informazione nei confronti della popolazione interessata, da realizzarsi attraverso l'analisi ed il monitoraggio:

- delle fasi di avviamento, di esercizio provvisorio e di messa a regime dell'impianto di termovalorizzazione;
- dei dati di funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione e dei test di controllo effettuati dai soggetti all'uopo deputati;
- dell'attività dell'impianto di termovalorizzazione, anche attraverso eventuali sopralluoghi.

Art. 3 (Attività Operative)

Nell'ambito delle competenze di cui all'art. 2, l'Osservatorio specificamente svolge le seguenti attività:

- analisi dei dati di funzionamento dell'impianto e dei test di controllo effettuati dalla Società di gestione del termovalorizzatore;
- esame dei dati delle emissioni del termovalorizzatore forniti dalla Società di gestione e dalle Amministrazioni ed Enti preposti ai controlli;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- monitoraggio delle attività che si svolgono nel complesso impiantistico, con particolare riferimento alle attività di manutenzione;
- promozione delle iniziative dirette ad assicurare il diritto della cittadinanza ad una corretta e documentata informazione sulle problematiche ambientali del territorio e sulla salute, attraverso la diffusione di materiale informativo;
- promozione di percorsi condivisi finalizzati al miglioramento delle performances ambientali, anche attraverso il coinvolgimento della Società di gestione dell'impianto, in osservanza del quadro normativo vigente e nel rispetto delle attribuzioni proprie delle Amministrazioni ed Enti competenti per materia;
- promozione di attività di ricerca per la valutazione epidemiologica degli effetti delle emissioni inquinanti sulla salute della popolazione locale.

Art. 4

(Funzionamento e durata)

Allo scopo di contribuire al conseguimento degli obiettivi che l'Osservatorio persegue e volti garantire una corretta ed esaustiva informazione nei confronti della popolazione interessata, è stanziata la somma di € 50.000 (Euro cinquantamila/00), a valere sulle risorse della contabilità speciale della Missione Finanziaria di cui all'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3682 in data 10 giugno 2008, così come modificata dall'art. 1, comma 1, lett. d) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3705 in data 18 settembre 2008.

L'Osservatorio, convocato dal Presidente o su richiesta di almeno la metà dei membri, si riunisce con cadenza almeno mensile. Le sedute dell'Osservatorio sono valide quando è presente la metà più uno dei membri, compreso il Presidente.

L'Osservatorio provvede alla redazione delle proprie relazioni con cadenza almeno trimestrale ed alla trasmissione delle relazioni stesse alla Struttura del Sottosegretario, e alle Amministrazioni territoriali, per la successiva divulgazione a favore della popolazione locale. In tal senso l'attività di Segreteria dell'Osservatorio è espletata dalla Struttura del Sottosegretario di Stato che mette a disposizione all'uopo le opportune risorse umane e strumentali nonché gli apprestamenti logistici necessari per le sedute dell'Osservatorio. Per quanto precede il Dr. Vincenzo Albanese è nominato Responsabile della Segreteria dell'Osservatorio.

L'Osservatorio avrà durata fino alla cessazione dello stato di emergenza nella regione Campania.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 5 (Compensi)

Per ciascuna seduta dell'Osservatorio, spetta ai propri componenti un gettone di presenza pari a € 200,00 (Euro duecento/00), i cui oneri sono a carico della contabilità speciale di cui all'articolo 4.

Roma, 18.08.08


Guido Bertolaso

